

## IL PRESENTE CON PASSIONE

«Don Bosco ci ha volute “monumento vivo” della sua riconoscenza all’Ausiliatrice e ci chiede di essere il suo “grazie” prolungato nel tempo.

Noi sentiamo Maria presente nella nostra vita e ci affidiamo totalmente a lei.» (art. 4)

Giovanni Paolo II ci dice che «Abbiamo ogni diritto di credere che anche la nostra generazione è stata compresa nelle parole della Madre di Dio, quando glorificava quella misericordia di cui “di generazione in generazione” sono partecipi coloro che si lasciano guidare dal timore di Dio.» (Sulla ricchezza della Misericordia, 10)

- ◆ Con Maria, anche noi dobbiamo avere il coraggio di osare con Dio, senza paura di uscire da noi stesse per incontrare chi ha bisogno di noi! Avere il coraggio di rischiare con fede, con bontà, con un cuore puro! Di offrire noi stesse a Dio, perché la nostra vita diventi più aperta e luminosa, ricca di infinite sorprese, perché la misericordia di Dio non si esaurisce mai!

Continuiamo a scrivere il nostro Magnificat:

**Magnificat che si fa passione per vivere  
l’oggi...**

---

---

---

---

---

---

---

---

## IL FUTURO CON SPERANZA

«Cerchiamo di fare nostro il suo atteggiamento di fede, di speranza, di carità e di perfetta unione con Cristo, e di aprirci all’umiltà gioiosa del “Magnificat” per essere come lei “ausiliatrici”, soprattutto fra i giovani.» (art. 4)

«La maternità di Maria nell’economia della grazia - come esprime il Concilio Vaticano II - perdura senza soste dal momento del consenso fedelmente presentato nell’annunciazione e mantenuto senza esitazione sotto la croce, fino al perpetuo coronamento di tutti gli eletti. Difatti, assunta in cielo non ha deposto questa funzione di salvezza, ma con la sua molteplice intercessione continua a ottenerci le grazie della salute eterna.» (Sulla ricchezza della Misericordia, 9)

- ◆ Chiediamo a Maria che non si stanchi mai di volgere su noi e su tutta la nostra comunità educativa il suo sguardo misericordioso e ci renda degne di contemplare il volto della misericordia, suo Figlio Gesù.

Concludiamo il nostro Magnificat:

**Magnificat che si fa profezia di generazione  
in generazione...**

---

---

---

---

---

---

---

---

“DI GENERAZIONE  
IN GENERAZIONE  
LA SUA  
MISERICORDIA  
SI ESTENDE”

Lc 1, 50



NOVENA  
L’IMMACOLATA CONCEZIONE  
2015



## DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE...

Grazie ad una coincidenza che ha il sapore della Provvidenza, la Novena dell'Immacolata coincide, quest'anno, con la chiusura dell'anno della Vita Consacrata e l'apertura del Giubileo della Misericordia. Desideriamo riconoscere in questa coincidenza un invito del Signore a lasciarci accompagnare da Maria nel fare nostro ciò che il Papa ci chiede con insistenza: fare esperienza della misericordia di Dio, per essere missionarie di misericordia in ogni ambiente in cui ci troviamo a vivere e ad operare.

La novena sarà divisa in tre tridui, durante i quali saremo invitate a *scrivere, sull'esempio di Maria e guidate da lei, il nostro personale Magnificat alla Misericordia di Dio, andando alla ricerca lungo la storia della nostra vita, dei segni concreti del Suo amore per noi*. Si tratta di un esercizio importante, perché la gratitudine apre il nostro cuore a ricevere da Dio doni sempre più grandi e ci rende più facilmente strumenti della sua Misericordia.

Seguiremo la traccia che il Papa ci ha dato per l'anno della vita consacrata: 1. guardare il passato con gratitudine; 2. vivere il presente con passione; 3. abbracciare il futuro con speranza. Per ogni triduo vengono offerti due piccoli spunti (C 4; Giovanni Paolo II, enciclica sulla Misericordia) che possono aiutare a rileggere nella preghiera la propria esperienza.

Nel giorno dell'Immacolata, durante un momento della preghiera comunitaria, ogni consorella potrà offrire personalmente a Maria il proprio Magnificat, perché sia lei, la nostra Madre, ad unire in una le nostre voci e presentarle al Signore.



## MEMORIA CON GRATITUDINE

### AFFIDAMENTO A MARIA (per la preghiera comunitaria durante la Novena)

O Maria, nostra Madre e Ausiliatrice,  
noi ci affidiamo nuovamente a Te.  
Consegniamo nelle tue mani la nostra vita,  
la nostra vocazione e tutto ciò che abbiamo di più caro.  
Ci abbandoniamo fiduciose alla tua protezione  
perché in Te noi sentiamo quell'“aiuto potente”  
che il Signore ha rivelato a don Bosco e a M. Mazzarello.  
Aiutaci ad essere disponibili ad accogliere,  
momento per momento, ciò che Dio ci chiede  
attraverso le persone che incontriamo  
e le situazioni in cui ci troviamo.  
Matura in noi un atteggiamento  
di disponibilità continua alla conversione,  
una speciale docilità all'azione dello Spirito Santo  
che permette a Dio di lavorare in noi  
per conformarci a Gesù,  
anche attraverso la rinuncia  
e l'accettazione della sofferenza.  
La tua protezione,  
che sprigiona sempre in noi nuova fiducia,  
accompagna il cammino di questo anno  
pastorale e comunitario,  
e sia per noi, per i nostri giovani  
per i collaboratori della comunità educante,  
il “sicuro” sostegno, l'espressione  
della tua tenerezza materna.  
O Maria Ausiliatrice,  
trasformate dall'incontro con Gesù  
che ci converte attraverso la sua Parola,  
il suo Pane, e la nostra comunità,  
vogliamo essere, per coloro che ci avvicinano,  
“missionarie di gioia e donne di speranza”  
perché lo Spirito del tuo Figlio  
trasformi il mondo in una nuova umanità. Amen.

«Maria Santissima è stata l'ispiratrice del nostro Istituto, e continua ad essere la Maestra e la Madre. Siamo perciò “una Famiglia religiosa che è tutta di Maria”» (art 4)

«Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. Tutto nella sua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne. La Madre del Crocifisso Risorto è entrata nel santuario della misericordia divina perché ha partecipato intimamente al mistero del suo amore. Scelta per essere la Madre del Figlio di Dio, Maria è stata da sempre preparata dall'amore del Padre per essere Arca dell'Alleanza tra Dio gli uomini. Ha custodito nel suo cuore la divina misericordia in perfetta sintonia con il suo Figlio Gesù.»  
(Misericordiae, 24)

- ◆ Siamo invitate anche noi a riconoscere con gratitudine le meraviglie compiute dalla misericordia di Dio nel nostro Istituto, nella nostra Ispettorìa, nella nostra comunità e nella nostra vita personale.

Scriviamo il nostro Magnificat:

### Magnificat che si fa memoria di gratitudine

---

---

---

---

---